

Comune di MARANO LAGUNARE

**ZONE A e B1 -**

**PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



**(NORME DI ATTUAZIONE)**

# **VAS**

**(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ**

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 1.2016

## **SOMMARIO**

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....	2
2. PROCEDURA OPERATIVA .....	3
3. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DA VARIANTE.....	6
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	7
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	8
6. CONCLUSIONI.....	11

## Introduzione

Marano Lagunare è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

Nel Comune opera un piano regolatore particolareggiato ("Prp") delle zone A (nucleo storico) e B1 (Zone Genio e Mure), di iniziativa pubblica, approvato nell'anno 2000. La variante numero 2 ha per oggetto una modifica puntuale delle norme di attuazione, che sopprime il divieto di esercizi commerciali nuovi per vendita di generi alimentari e bar e ristoranti nella zona B.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale come previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel Decreto, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

## 1. Legislazione di riferimento

La Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante 2 al PRPC delle zone A e B1 del comune di Marano Lagunare (UD) ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche della variante al piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione rifiuti e acque, delle telecomunicazioni, del turismo, della pianificazione territoriale, della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 2 al PRPC zone A e B1 del comune di Marano Lagunare.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- documento della Commissione Europea *"Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"* (2003),
- *"Progetto ENPLAN - Valutazione ambientale di piani e programmi - Linee guida"*, Regione Lombardia (2004), che appare oggi in Italia come il più autorevole riferimento tecnicoscienctifico sull'argomento;
- bozza del *"Rapporto finale sulle attività svolte nell'ambito della Convenzione per la definizione di Indicatori utili per l'attuazione della VAS"* (2009), frutto del lavoro comune fra ISPRA e quindici Agenzie ambientali regionali e provinciali con il supporto del Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 2, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICHE
- C) MODIFICA DEL PRPC
- D) NORME DI ATTUAZIONE

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Marano Lagunare;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Marano Lagunare;
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2012*).

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante al Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante (*tab. 1*).

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

<b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>	<b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>	<b>Cap:</b>
<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b> tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Marano Lagunare è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	<b>4</b>
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non pertinente	
<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b> tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante al PRPC.	<b>5</b>
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRPC, ricadente nel solo comune di Marano Lagunare	<b>4</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	<b>5</b>
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Non previsti, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	<b>All.</b>

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico avvalendosi per gli aspetti tecnici alla società Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Marano Lagunare;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

### 3. Caratteristiche dell'area interessata da variante

Marano Lagunare è comune dell'estremo sud del Friuli, comprendente la omonima laguna.

Numerosi canali attraversano la laguna in varie direzioni, per fatto naturale, principalmente come percorso dei fiumi in uno spazio che anticamente era terra emersa. Il sistema dei canali è venuto comunque modificandosi nel corso del tempo sia per evoluzione naturale che per intervento umano. Tra gli interventi umani vi sono tagli effettuati per collegamento di canali vicini appartenenti a bacini lagunari diversi e per la realizzazione della c.d. Litoranea Veneta.

La laguna di Marano ha una profondità media delle acque generalmente modesta, con l'eccezione della rete di canali che assicura un ricambio idrico, seppur modesto, mediante acque dolci provenienti dalla terraferma e mediante invaso e svasso da marea attraverso varchi nel cordone litoraneo. Un argine di conterminazione lagunare assicura la netta e contrastante distinzione tra laguna e zone agricole.

Spiccano le barene, ossia terreni pianeggianti, tipici degli ambienti lagunari, che ciclicamente vengono sommersi e fatti emergere dall'acqua.

Al centro del sistema lagunare, sul perimetro, a nord, emerge l'insediamento di Marano.

Marano Lagunare è antico insediamento; la sua struttura, come esistente oggi, è formata in epoca di dominazione veneziana.

Il nucleo è caratteristico, per impianto concentrato, ad asse principale nord-sud e calli trasversali, con piazza centrale e piazzette sparse, parzialmente circondato da acqua, e ricco di edifici testimonianti la storia ed il ruolo dell'insediamento nel contesto territoriale.

Oltre il nucleo vero e proprio sorgono le aree di prima espansione, Genio a est e Mure a nord ovest, oltre una viabilità, corrente al limite delle antiche mura, e costituente una sorta di circonvallazione.

Il nucleo storico mantiene tuttora molte delle caratteristiche originarie dell'antica fortezza.

Nelle zone Genio e Mure l'edificazione è di tipo puntuale, disomogenea, su lotti di piccola dimensione, occupati quasi totalmente, fino a filo stradale.

La forma è di piccoli blocchi, preminentemente a due piani più sottotetto, o tre piani, privi in genere di caratteri di pregio o documentali di uno stile particolare.

Il PRGC classifica mediante una tavola di zonizzazione zona A il nucleo antico, e zona B1 le due aree di prima espansione, Genio e Mure. In zonizzazione il Piano individua anche zone per servizi ed attrezzature collettive e viabilità. Il Piano regola opere e attività mediante individuazione di tipi di intervento, destinazioni d'uso e particolarità varie (*Archiur, 2016, mod.*)



## 4. Caratteristiche del Piano

*(Architur, Relazione, 2016, mod.)*

Marano Lagunare è comune dotato di piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione standards urbanistici reg.).

Nel Comune opera un piano regolatore particolareggiato comunale delle zone A (nucleo storico) e B1 (Zone Genio e Mure), di iniziativa pubblica, approvato nell'anno 2000.

...

Tra le varie previsioni di Prp vi sono le destinazioni d'uso da rispettarsi nelle zone A e B.

Tra queste vi è quella commerciale al minuto, con la particolarità che sono esclusi esercizi di superficie di vendita superiore a m<sup>2</sup> 400 in entrambe le zone, A e B, e che in zone B sono inoltre esclusi esercizi commerciali nuovi per vendita di generi alimentari e bar e ristoranti, se non attuati mediante trasferimento di esercizi già presenti in zone B comprese nel Prp.

...

In particolare è ritenuto superato il divieto di esercizi commerciali nuovi per vendita di generi alimentari e bar e ristoranti nella zona B.

Per questo motivo la variante sopprime tale divieto, intervenendo nelle norme di attuazione all'articolo 5, sezione C), comma 2, ove la lettera b) è soppressa.

## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti





Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante 2, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Tuttavia alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:



- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non ha effetto su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- fattori climatici ed emissioni: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- acqua e sottosuolo: la variante non incide su tali aspetti;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana.













Le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRPC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.





Tuttavia nel caso in oggetto la modifica proposta è singola ed essenzialmente non correlata a specifici componenti ambientali, come da tabella 2.

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

**Tabella 2.** Possibili interazioni tra le previsioni di variante 2 e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenza con le risorse idriche sotterranee o superficiali. Non sono previste edificazioni con consumo di suolo ingente e/o tale da ipotizzare effettiva interferenza dell'approvvigionamento delle risorse idriche sotterranee.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta nuovi scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
Non prevista.		
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc. conseguenti la realizzazione delle previsioni di variante.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Non viene previsto consumo di suolo	
<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>		
Non previste.		
<b>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b>	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi negativi su beni culturali tutelati.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
Non sono previste costruzioni di infrastrutture nuove che potrebbero modificare la percezione del paesaggio attuale.		

<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>POSSIBILE INTERAZIONE</b>	<b>Giudizio</b>
<b>SALUTE UMANA</b>	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previsto.	
<b>ARIA</b>	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non è correlata con variazioni di inquinamento atmosferico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste nuove edificazioni e fonti di inquinamento puntuale.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Non previsto. La modifica non è proposta per aumentare utenze degli esercizi di vendita, ma solamente una loro possibile collocazione anche in zona B.	

Come si evince dall'analisi della matrice sopra riportata non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine.

Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 2 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale delle zone A (nucleo storico) e B1 (Zone Genio e Mure) di Marano Lagunare, redatti da Archiur, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico comunale, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante 2 al PRPC ha per oggetto una modifica puntuale delle norme di attuazione, che sopprime il divieto di esercizi commerciali nuovi per vendita di generi alimentari e bar e ristoranti nella zona B;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.Lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amm. comunale di Marano Lagunare, e che è intenzione dell'Amm. rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Marano Lagunare, conclude che, nel suo complesso, la variante 2 al Piano Particolareggiato delle zone A e B1 del comune di Marano Lagunare non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, gennaio 2016

